

Relazione settimana al Campo di Sassa Scalo (6 ♥ x AQ) - Sei cuori per L'Aquila!!!

Dal giorno fatale, della grave emergenza venuta a creare in Abruzzo, a causa della calamità naturale che ha colpito L'Aquila e dintorni, la grande famiglia del Club Alpino Italiano ha risposto con tempestività e professionalità. Iniziative a tutti i livelli: attivazione da parte del nostro Presidente Generale di un conto corrente bancario (IBAN IT42 F056 9601 6200 000005-00 X36) per la raccolta di fondi, per il pronto intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico CNSAS, disponibilità delle Sezioni Cai di tutt'Italia che attraverso i loro Gruppi Regionali hanno collaborato in caso di necessità per interventi più capillari nel territorio.

Il presidente CAI Abruzzo, Eugenio Di Marzio, si è prontamente attivato ed in collaborazione con Felice Flati Vicepresidente della Sezione de L'Aquila, ha avviato il progetto "cai-protezione civile", organizzando gruppi di persone disponibili e raccogliendo materiali da inviare, in caso richiesta di personale o di mezzi, in previsione del protrarsi della necessità. Le attività dei soci CAI si rivolgono in collaborazione con la Protezione Civile ANA e sono finalizzate alla gestione di un campo, per garantire la durata nel tempo, e dare tutt'insieme un servizio migliore. Premesso ciò, noi della Sezione di Antrodoto abbiamo subito risposto all'appello dei nostri amici abruzzesi, sia per la gravità della situazione e per la vicinanza alla città de L'Aquila, che per i recenti rapporti di stima e simpatia con i tanti amici soci della sezione aquilana, nonché naturalmente per il presidente Bruno Marconi. A tutto ciò si aggiunge che Antrodoto, come cultura e tradizione, è molto vicina all'Abruzzo, in quanto ne ha fatto parte fino al 1927, quando venne costituita la provincia di Rieti; si può trovare testimonianza del confine tra lo Stato Pontificio ed il Regno delle due Sicilie antecedente all'unità d'Italia, facendo delle belle escursioni

alle pendici del Terminillo, dove si possono osservare dei cippi orientati in pietra, con inciso ai lati i simboli delle chiavi incrociate per il papato ed il giglio per il regno Borbonico. Torniamo al nostro volontariato, che consiste, in base al progetto già menzionato, a dare un supporto alla protezione Civile del Veneto che si occupa del Campo di Sassa Scalo, soprattutto in lavori di cucina e magazzino, per una settimana in alternanza a loro per dare continuità al servizio.

Ci siamo recati in sei, come previsto da programma, dal 9 al 16 giugno e, ci tengo a fare i nomi dei componenti del gruppo che insieme a me hanno aderito all'iniziativa: Nicola Lattanzio, Marco Pace, Ivano Fainelli, Tania Ratini e Maria D'Arcangelo, queste ultime due hanno diviso la settimana con Patrizia Fabbi e Marco Innocenti. A tutti loro va il mio profondo e sincero ringraziamento per la disponibilità dimostrata tralasciando i propri impegni ed esigenze personali, inoltre, porgo loro anche i ringraziamenti dei presidenti della sezione de L'Aquila e del G.R. Abruzzo, del Club Alpino Italiano. Questa del campo è stata una bellissima esperienza in cui un gruppo di persone che senza conoscersi e/o ... conoscersi poco, hanno collaborato facendo ogni sorta di lavori, dal pelar patate al preparare colazioni, dalla distribuzione dei pasti a lavar piatti!!! Etc...etc.. Tutto per una ragione talmente grave da far passare tutto il resto in secondo piano, le abitudini quotidiane, il lavoro, persino la famiglia. Vivere una settimana sotto la stessa ... tenda ci ha dato modo di conoscerci meglio, e soprattutto, di conoscere molte altre persone che, come noi, hanno dato il loro contributo per aiutare chi ne aveva bisogno.

Una settimana che è volata ... per il frenetico impegno, ma anche lunghissima perché ci sembrava perdere la cognizione del tempo. Potete immaginare la commozione quando ci siamo salutati con gli amici del veneto, tra i gruppi naturalmente, sono nate bellissime amicizie e ... promesse che non finirà qui!!

Ci rivedremo presto e magari in un contesto più tranquillo. Stesso discorso, naturalmente per la popolazione della zona, soprattutto i ragazzi che aiutavano e ... aiutano tuttora al campo, assistendo impeccabilmente e costantemente tutti i vari gruppi che si susseguono, Adele, Quirino, etc .. Comunque, stando molto vicino, con loro avremo modo di incontrarci ancora e di renderci ancora utili, infatti mentre sto scrivendo ci stiamo preparando per un'altra settimana.

Concludo con la sensazione che, si abbiamo fatto del volontariato, ma certamente abbiamo fatto del bene anche a noi stessi, non fa mai male rendersi utile e ricordarsi quali siano i veri valori della vita. Un affettuoso saluto a tutti, soci cai, amici protezione Civile Veneto e a tutte le persone che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e con cui abbiamo condiviso queste emozioni forti e indimenticabili al Campo di Sassa Scalo.



Gruppo della Sezione CAI di Antrodoto

Presidente Sezione di Antrodoto
Eligio Boccacci